



# COMUNE DI ROCCAMANDOLFI

Provincia di Isernia

## CONSIGLIO COMUNALE COPIA DI DELIBERAZIONE numero 16 del 30-07-2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015.**

In data 30-07-2015 alle ore 20:15 ed in continuazione, nella sala delle adunanze, in seduta straordinaria di 1° convocazione.

Previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	LOMBARDI GIACOMO	SINDACO	Presente	6	D'ANDREA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
2	PINELLI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente	7	CASTRILLI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Assente
3	BERLINGIERI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente	8	D'ANGELO MARIO	CONSIGLIERE	Assente
4	D'ANDREA COSTANZA	CONSIGLIERE	Presente	9	PINELLI ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
5	PERRETTA UMBERTO	CONSIGLIERE	Presente	10	SCASSERRA ANGELO	CONSIGLIERE	Assente

**PRESENTI: 6 - ASSENTI: 4**

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dott.sa Feliciano DI SANTO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Giacomo LOMBARDI "Sindaco", assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Sindaco , il quale illustra il presente punto all'ordine del giorno;

“Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il vigente regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC);

Esaminato il Piano Finanziario e le tariffe allegate alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Dm Interno 13 maggio 2015 il quale ha differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti*

*inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;*

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

### **PROPONE**

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa il piano finanziario per l'anno 2015;
- 2) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2015;
- 3) di demandare all'organo esecutivo la determinazione delle rate e delle scadenze di pagamento della Tari per l'anno 2015;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n.214/2011)";

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la suesposta proposta di deliberazione;

**RITENUTA** la stessa meritevole di approvazione;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 – D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed al presente atto allegati;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**ATTESA** la propria competenza nel merito;

**ESPERITA**, su invito del Presidente, la votazione per alzata di mano sulla proposta di deliberazione, con il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

n. 6 voti favorevoli , su n. 6 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione che precede avente ad oggetto:

*"Imposta unica comunale (I.U.C.). Approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2015"*;

di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con n. 6 voti favorevoli, resi in forma palese, su n. 6 Consiglieri presenti e votanti.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(ART. 49 E 147 BIS DEL D. L.VO N 267/2000 )

Il sottoscritto Responsabile vista la suesposta proposta di deliberazione, ESPRIME PARERE Favorevole sulla stessa per quanto concerne la regolarità contabile.

Li, 24-07-2015

---

**IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to Rag. Giovanni Totaro

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(ART. 49 E 147 BIS DEL D. L.VO N 267/2000 )

Il sottoscritto Responsabile vista la suesposta proposta di deliberazione, ESPRIME PARERE Favorevole sulla stessa per quanto concerne la regolarità tecnica.

Li, 24-07-2015

---

**IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to Rag. Giovanni Totaro

**COMUNE DI ROCCAMANDOLFI**  
Provincia di Isernia

**PIANO FINANZIARIO**  
**TARI 2015**  
RELAZIONE

## **1 - Premessa**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

### **649.**

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

### **652.**

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato .

### **660.**

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

**682.**

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività e; on omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**683.**

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**688.**

Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**690.**

La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione e i rifiuti urbani.

**691.**

I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

**692.**

Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività

organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di ROCCAMANDOLFI si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza media settimanale pari a 5 (cinque) giorni, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n. 1 autocarro,

n. 1 motoagricola.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

<pclass=msonormal style="text-align: justify;">Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica;

#### **a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalle Società F.Ili Valerio e Smaltimenti Sud, i quali operano con proprie strutture operative e decisionali e conferiscono i rifiuti prevalentemente presso l'impianto di selezione e valorizzazione di Tufo Colonoco – Isernia;

### **- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

#### **a) Raccolta differenziata**

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- Campane/Contenitori di prossimità per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine;

- Raccolta rifiuti durevoli e ingombranti differenziati presso l'isola ecologica comunale

#### **b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali durevoli e ingombranti della raccolta differenziata sono conferiti provvisoriamente presso l'isola ecologica sita in località Petuni in Roccamandolfi. In seguito vengono avviati al recupero presso impianti autorizzati mediante trasporto operato dalle ditte affidatarie della raccolta e trasporto.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della

vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

## **3 - Relazione al piano finanziario**

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 della legge n. 147 del 27/12/2013.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la legge n. 147/2013 rimanda.

**La redazione del piano finanziario** è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

a) il piano finanziario degli investimenti;

b) il programma degli interventi necessari;



- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA)

**Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:**

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2015/2017;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	2 volte a settimana periodo invernale 3 volte a settimana periodo estivo	Contenitori di prossimità
Raccolta Indifferenziata	5 volte a settimana	Trespoli
Rottami ferrosi	a chiamata	Conferimento presso piattaforma ecologica
Vetro	2 volte al mese	Campane di prossimità
Legno	2 volte al mese	Campane di prossimità
Carta e Cartone	2 volte al mese	Campane di prossimità
Batterie e accumulatori	2 volte al mese	Campane di prossimità
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	a chiamata	Conferimento presso piattaforma ecologica
Abbigliamento	2 volte al mese	Contenitori di prossimità
Pneumatici fuori uso	a chiamata	Conferimento presso piattaforma ecologica
Rifiuti organici (umido)	2 volte a settimana periodo invernale 3 volte a settimana periodo estivo	Contenitori di prossimità

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014 – Dicembre 2014**

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014	
TOTALE R.S.U.	<b>Tonnellate 170,220</b>

**5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Roccamandolfi ha fissato il raggiungimento del 15 % al 31/12/2015.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2015 l'Amministrazione comunale ha in previsione di effettuare una campagna di sensibilizzazione attraverso la divulgazione di volantini informativi e l'organizzazione di convegni a tema.

**6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

**a) CG => Costi operativi di gestione**

**b) CC => Costi comuni**

**c) CK => Costo d'uso del capitale** ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

### **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

**Il metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n1 + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2015"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;

- **R(n)** = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

#### PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

**a) fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili** : CRT + CTS +CRD + CTR

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

#### 6.4 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento all'anno 2015 necessari al calcolo della tariffa.

### PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2015

Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	Euro/ m <sup>2</sup>	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,344228	89,72
Famiglie di 2 componenti	0,403895	157,01
Famiglie di 3 componenti	0,458971	201,87
Famiglie di 4 componenti	0,495689	246,73
Famiglie di 5 componenti	0,509458	325,23
Famiglie di 6 o più componenti	0,504868	381,30

UTENZE NON DOMESTICHE				
		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
	Categoria	Euro/ m <sup>2</sup>	Euro/ m <sup>2</sup>	Euro/ m <sup>2</sup>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,232372	0,720802	<b>0,953173</b>
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,330683	1,029716	<b>1,360399</b>
3	Stabilimenti balneari	0,335152	1,051895	<b>1,387047</b>
4	Esposizioni, autosaloni	0,232372	0,720802	<b>0,953173</b>
5	Alberghi con ristorante	0,692647	2,160820	<b>2,853467</b>
6	Alberghi senza ristorante	0,442400	1,378236	<b>1,820636</b>
7	Case di cura e riposo	0,536243	1,669725	<b>2,205967</b>

8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,469212	1,466950	<b>1,936162</b>
9	Banche ed istituti di credito	0,281527	0,872883	<b>1,154410</b>
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,518368	1,617447	<b>2,135815</b>
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,679241	2,113295	<b>2,792536</b>
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,473681	1,479623	<b>1,953304</b>
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,647960	2,019828	<b>2,667788</b>
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,384307	1,192887	<b>1,577194</b>
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,424525	1,321205	<b>1,745731</b>
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,475653	7,721289	<b>10,196943</b>
17	Bar, caffè, pasticceria	1,957285	6,099090	<b>8,056375</b>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,251233	3,909754	<b>5,160987</b>
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,349544	4,205996	<b>5,555540</b>
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,151935	0,475254	<b>0,627189</b>
21	Discoteche, night club	0,782020	2,444389	<b>3,226409</b>

</pclass=msonormal>

---

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.TO GIACOMO LOMBARDI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.TO Dott.ssa Feliciano DI SANTO

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
- X -Mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, comma 1, T.U. 18.08.2000, nr. 267);
- X -Nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, L. 186009, nr. 69);
- è stata comunicata ai capigruppo consiliari) art. 125, T.U. nr. 267000).

Dalla Residenza Municipale, li 06.08.2015

**Il Responsabile Del servizio**  
**F.TO F. DI SANTO**

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- | X | è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06.08.2015 al 21.08.2015,
- | | diventerà esecutiva decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, T.U. nr. 267000);
- | X | è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U. EE.LL.).

Dalla Residenza Municipale, li 06.08.2015

**Il Responsabile Del servizio**  
**F.TO F. DI SANTO**

**copia conforme all'originale**, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 06.08.2015

**Il Responsabile Del servizio**  
**FELICIANA DI SANTO**